

FABRIZIO PLESSI L'ETÀ DELL'ORO

CA' PESARO — GALLERIA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
PIAZZA SAN MARCO — FINESTRE DEL MUSEO
CORRER

di Giovanna Grossato

A Venezia le imponenti finestre del Museo Correr che si affacciano su Piazza San Marco, di fronte alla Basilica che riluce di mosaici, da settembre 2020 sono percorse da quindici incandescenti, gigantesche cascate d'oro; evocano un sogno, cristiano ma anche classico: il mito greco di Danae e Zeus. Le generano dei led luminosi di ultima generazione con cui Fabrizio Plessi ritorna ad accendere di ulteriore magia questo spazio urbano, dopo vent'anni dalla sua prima volta, unico artista cui sia stato concesso di accedervi con un'opera d'arte. Era il 2001, infatti, in concomitanza con la Biennale d'Arte, l'anno in cui Plessi ideò l'installazione "Waterfire", con video che proiettavano alternativamente l'immagine del fuoco e dell'acqua sulle le vetrate del Museo Correr prospicienti piazza San Marco.

Il motivo forte, per contrasto o per assonanza, è del resto una delle cifre riconoscibili dell'estetica di Plessi che in questa installazione site-specific vuole rendere omaggio al luogo, a Venezia e a questa sua magica piazza, alla Basilica di San Marco fulgida di mosaici preziosi, in un tempo senza tempo che l'oro, materiale incorruttibile e regale per eccellenza, suggerisce. Simboleggia la luce che non si attenua e non si spegne, che dialoga con la storia antica della Città per mezzo di tecnologie modernissime, determinando una formidabile osmosi tra il presente e il passato di questa porta sull'Oriente. La capacità di offrire suggestione e incanto è, del resto, il principale e perfetto suo ruolo. "Venezia – dice Plessi – è uno stato d'animo".

L'inatteso, la stupefazione fanno parte della sua potenza evoca-



ROMA NERA / BLACK ROME / 2020
video installazione — video installation



L'ETÀ DELL'ORO / THE GOLDEN AGE / 2020
video installazione — video installation

tiva e bene si rivelano e si riverberano nei fiumi d'oro che si manifestano poco per volta per poi prorompere, accompagnando la comparsa della scritta "Pax Tibi" che poi si dissolve. L'epifania della parola scritta e della luce sono la Città stessa che si mostra nel protendersi sulla sua storia, nella spiritualità ma anche nella fiducia profonda e perenne dell'intelligenza e dell'azione umana.

E' un messaggio particolarmente intenso quello lanciato da Fabrizio Plessi in questi tempi segnati da distopie, da paure e da liquide incertezze. "Si potrebbe dire che questa installazione sia una sorta di opera "evangelica" digitale, afferma l'artista, che si avvicina all'idea del divino per la sua immaterialità e vuole suggerire non solo bellezza ma anche la forza dello spirito".

L'uso delle più aggiornate tecnologie è l'altro polo della ricerca di Plessi, di cui è testimonianza un decennio di docenza di "Umanizzazione delle tecnologie" alla Kunsthochschule für Medien di Colonia e una grande retrospettiva delle videoinstallazioni storiche, allestitagli nel 1998 dal Guggenheim Museum di New York, che per la prima volta invitava un artista europeo attivo sui nuovi media.

L'interesse per Venezia, per la sua vita d'acqua è altrettanto potente e attestato da alcune presenze in Biennale e da importanti mostre. Solo per citare quelle dell'ultimo lustro, le due del 2015, "Liquid Light", alla Tesa 94 dell'Arsenale, con 14 imbarcazioni rovesciate, e "Liquid Life" alla Galleria Franchetti alla Ca' D'Oro con una video installazione e 1000 disegni sul tema dell'acqua.

Nel 2016 è la volta della video installazione "Under water", all'ultimo piano del duecentesco Fondaco dei Tedeschi, fresco di restauro.

Del 2017 sono poi una video installazione a Palazzo Van Axel e una al Gran Teatro la Fenice dal titolo significativo "Fenix DNA".

Nell'ambito della prima grande mostra multimediale dedicata ad Antonio Canova, "Magister Canova", una monumentale installazione site-specific praticabile alta oltre sette metri, viene allestita nel 2018, al piano terra della Scuola Grande della Misericordia,

L'amore della Città per Plessi si concretizza invece nel 2020,

con una grande retrospettiva per celebrare alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro gli ottant'anni dell'artista.

Anche qui domina l'oro, magico ed elegante, evocativo di un continuo flusso mobile di sogno che squarcia il buio nelle secche oscure di questi tempi, con un allestimento che vede le sale del museo completamente nere come la notte. Oltre alle opere recenti, vi sono le installazioni storiche che hanno reso Plessi internazionalmente famoso, tra cui quelle relative al tema dell'acqua che impegnano l'artista fin dal 1968.

FABRIZIO PLESSI

ATELIER GIUDECCA 800/Q - VENEZIA
WWW.FABRIZIOPLESSI.NET

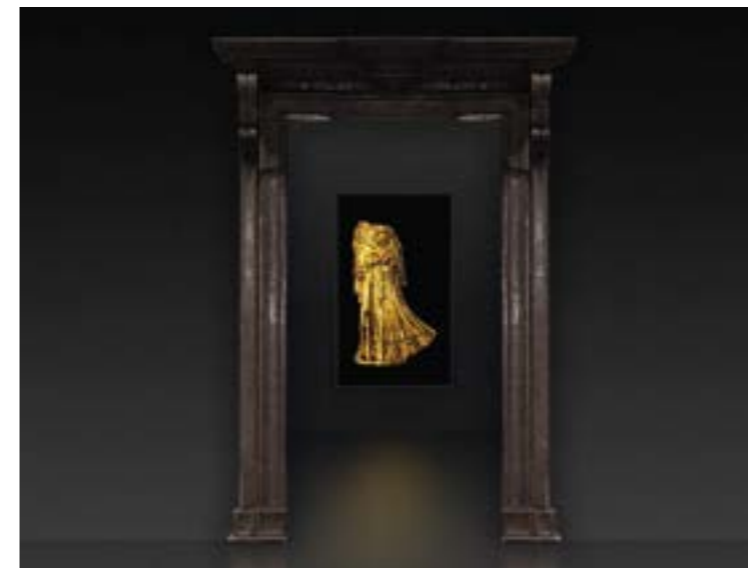




L'ETÀ DELL'ORO / THE GOLDEN AGE / 2020
video installazione — video installation



L'ETÀ DELL'ORO / THE GOLDEN AGE / 2020
video installazione — video installation



LA STANZA DEL VENTO / THE WIND ROOM / 2020
video installazione — video installation



LAVA D'ORO / GOLDEN LAVA / 2020
video installazione — video installation

FABRIZIO PLESSI THE GOLDEN AGE

CÀ PESARO — GALLERIA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA

PIAZZA SAN MARCO — FINESTRE DEL MUSEO CORRER

by Giovanna Grossato

In Venice the imposing windows of the Correr Museum overlooking St. Mark's Square, opposite to the Basilica that shines of mosaics, since September 2020 are crossed by fifteen incessant, gigantic waterfalls of gold; they evoke a dream, Christian but also classic: the Greek myth of Danae and Zeus. They illuminate the latest generation of leds with which Fabrizio Plessi returns to light this urban space of further magic light, after twenty years from its first time, unique artist who was granted access to it with a work of art.

It was 2001, in fact, concurrently with the Biennale d'Arte, the year when Plessi designed the installation "Waterfire", with videos that alternately projected the image of fire and water on the windows of the Correr Museum overlooking St. Mark's Square.

The strong reason, either by contrast or by assonance, is one of the recognizable figures of the aesthetic of Plessi that in this site-specific installation wants to pay homage to the place: Venice and its magical square, to St Mark's Basilica, shining with precious mosaics, in a timeless age that gold, incorruptible and regal material, suggests. It symbolizes the light that does not fade, that dialogues with the ancient history of the City by means of modern technologies, determining in this Gate that faces the East a formidable osmosis between the present and the past.

The ability to offer suggestion and enchantment is, after all, its main and perfect role

"Venice - says Plessi - is a state of mind".

The unexpected, the astonishment are part of its evocative power and well reveal and reverberate in the rivers of gold that manifest themselves little by little and then break forth, accompanying the appearance of the writing "Pax

Tibi" which then dissolves. The epiphany of the written word and light are the City that shows itself in spreading on its history, in spirituality but also in the deep and perennial trust in human intelligence and operations.

It is a particularly intense message that launched by Fabrizio Plessi on these marked times dystopia, fears and liquid uncertainties. "One could say that this installation is a sort of digital "evangelical" work, says the artist, which comes close to the idea of the divine for its immateriality and wants to suggest not only pure beauty but also the power of the spirit".

The use of the most up-to-date technologies is the other research center of Plessi, which is witnessed by a decade of teaching "Humanization of technologies" at the Kunsthochschule für Medien in Cologne and a major retrospective of historical video installations, presented to him in 1998 by the Guggenheim Museum in New York, which for the first time invited a European artist active in new media.

The interest in Venice, for its water life is equally powerful and attested by some presences in the Biennale and important exhibitions. Just to mention those of the last decade, the two of 2015, "Liquid Light", at the Tesa 94 of the Arsenal, with 14 inverted boats, and "Liquid Life" at the Franchetti Gallery in Ca' D'Oro with a video installation and 1000 drawings on the theme of water.

In 2016 it is the turn of the video installation "Under water", on the top floor of the thirteenth-century Fondaco dei Tedeschi, freshly restored.

In 2017 they were also a video installation at Palazzo Van Axel and one at the Gran Teatro la Fenice with the significant title "Fenix DNA".

As part of the first major multimedia exhibition dedicated to Antonio Canova, "Magister Canova", a monumental site-specific installation practi-

cable, over seven meters high, is set up in 2018, on the ground floor of the Great School of Mercy.

The City's love for Plessi took shape in 2020, with a major retrospective to celebrate the artist's eighty years at the Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro.

Here too the gold dominates, magical and elegant, evocative of a continuous flow of dreams that tears the darkness into the dark banks of this era full of shadows, with a setting that sees the halls of the museum completely black as the night. In addition to recent works, there are historical installations that have made Plessi internationally famous, including those related to the theme of water that have engaged the artist since 1968.

FABRIZIO PLESSI

ATELIER GIUDECCA 800/Q - VENEZIA
WWW.FABRIZIOPLESSI.NET



PROGETTO PER L'INGRESSO ALLA MOSTRA "L'ETÀ DELL'ORO" / PROJECT FOR THE ENTRANCE TO THE EXHIBITION "THE GOLDEN AGE"



CAPITELLI LIQUIDI / LIQUID CAPITALS / 2020
video installazione — video installation